



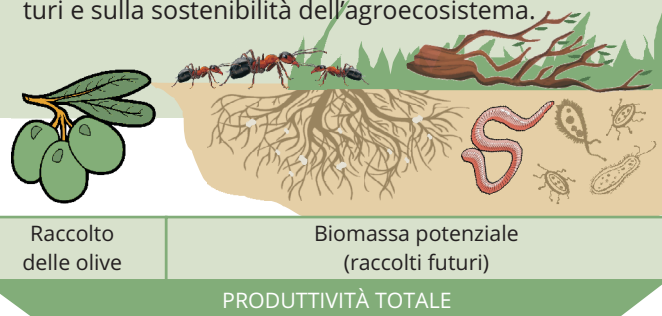
LA PRODUTTIVITÀ DEGLI ULIVETI



DUE VISIONI OPPOSTE

La **PRODUTTIVITÀ** di un agroecosistema è definita come quantità totale di biomassa prodotta per unità di tempo e di area. Perciò, la produttività di qualsiasi coltivazione non dovrebbe comprendere solo la biomassa che dà un ritorno economico a breve termine (frutti e semi) ma anche la biomassa di foglie, tronchi, rami, radici e perfino di microrganismi del suolo.

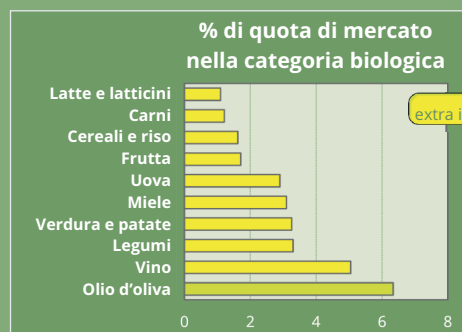
In generale, l'agro-industria olivicola si dedica principalmente a massimizzare la quantità di olive raccolte, troppo spesso a discapito dei **benefici, a medio-lungo termine**, dell'aumento dei **livelli totali della biomassa**, che avrebbe un effetto positivo sui raccolti futuri e sulla sostenibilità dell'agroecosistema.



Sfortunatamente, i pregiudizi esistono ed indicano che gli uliveti che stanziavano parte delle risorse per migliorare le fonti di biomassa diverse dalle olive producono meno e, quindi, sono meno redditizi. La verità è che **tutto dipende da con che sguardo si giudica**.

SAPEVATE CHE...

L'EVO è stato il prodotto, sul mercato spagnolo, che nel 2016 ha conquistato la maggior fetta di mercato tra i prodotti "biologici"?



Gradualmente, un crescente numero di consumatori non si preoccupa di pagare di più per un EVO ecosostenibile e senza sostanze tossiche. Non sorprende, quindi, il crescente numero di uliveti biologici negli ultimi anni.

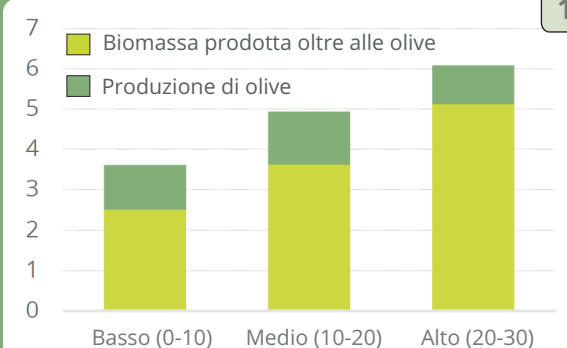
UN INVESTIMENTO PER IL FUTURO

Negli uliveti sperimentali di SUSTAINOLIVE in Spagna, si è osservato come **la produttività totale dell'agroecosistema aumenti** con la diversificazione delle pratiche di gestione che portano sostenibilità (grafico 1). In realtà **le più grandi differenze negli standard di sostenibilità non sono giustificate dal modello di produzione delle olive**, ma dalla produzione di biomassa. È chiaro, perciò, che le pratiche sostenibili compenseranno gli uliveti con migliori raccolti futuri, grazie al miglioramento in struttura e fertilità del suolo e alla capacità di resistere agli eventi di disturbo.



Sappiamo tutti quanto vale un litro di EVO, ma... quanto vale un kg di suolo che non si perde con la pioggia? Quanto vale un kg di insetti che aiuteranno l'agricoltore a fare in modo che non proliferino le mosche delle olive? O... quanto vale un kg di radici d'erba che migliora la capacità del terreno di trattenere l'acqua?

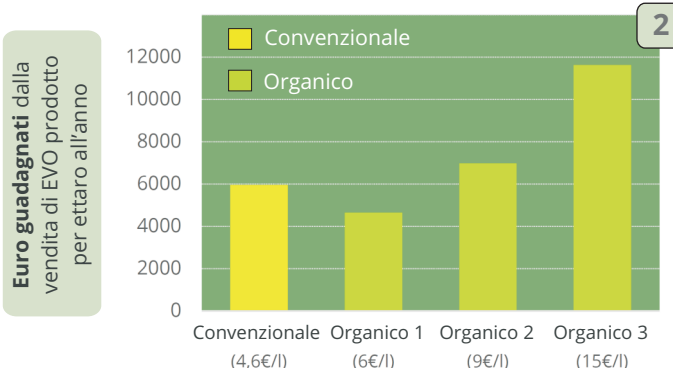
Produttività totale (t. di carbonio organico per ettaro/anno)



Indice di sostenibilità

extra info

Sebbene gli uliveti con valori alti e medi di sostenibilità non siano completamente paragonabili (i primi sono tipicamente convenzionali estensivi ed irrigati dalla pioggia ed i secondi sono semi-intensivi ed irrigati), è comunque vero che gli uliveti con più alti indici di sostenibilità tendono ad avere minori produzioni di olive, nello specifico del 27% e 14% minori degli uliveti con indici medi o bassi di sostenibilità, rispettivamente (grafico 1). Eppure, i minori livelli di produzione **sono compensati finanziariamente dall'attuale prezzo più alto dell'EVO biologico**.

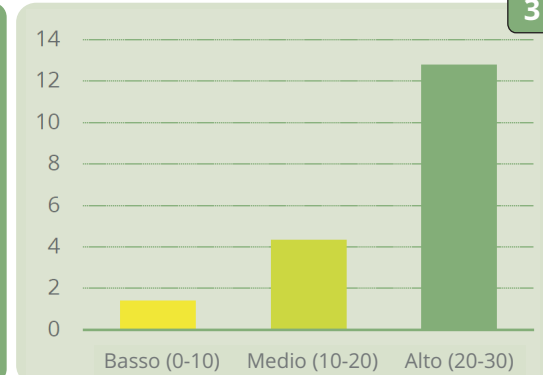


Tipi di EVO (tra parentesi, il prezzo al pubblico; Novembre 2022)

Nel grafico 2 si vede come, delle 3 categorie di EVO biologico considerate (che coprono l'ampia gamma dei prezzi per la grande gamma dei prodotti), solo il più economico mostra profitti minori di quelli ottenuti dagli uliveti convenzionali. In altre parole, gli olivicoltori che scelgono di produrre un EVO biologico, con **standard di qualità più alti**, aggiungendo, quindi, **valori aggiunti ambientali al loro marchio**, ottengono accesso ad un tipo di clienti che assegna grande importanza all'eccellenza e, di conseguenza, compensa gli olivicoltori per i loro sforzi e la loro tenacia.

Vista l'attuale crisi climatica, il business plan di qualsiasi azienda agricola dovrebbe prevedere un miglioramento nella capacità dell'azienda **non solo di raccogliere più prodotto, ma anche di "raccogliere più carbonio e biomassa"**. I nostri risultati mostrano che gli uliveti con alti livelli di sostenibilità sono **molto più efficienti nel sequestrare il carbonio atmosferico e, quindi, nel contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici, in realtà fino a 9 volte più degli uliveti convenzionali** (grafico 3).

Efficienza di mitigazione dei cambiamenti climatici (kg di CO2 sequestrata per kg di CO2 emessa)



Indice di sostenibilità

RICORDATE CHE...

ora, modificare le pratiche di gestione degli uliveti verso standard più alti di sostenibilità è una decisione volontaria, che dipende solo dalla sensibilità individuale di ogni agricoltore. Tuttavia, a breve, sarà **una richiesta della PAC dell'Unione Europea e delle politiche agro-ambientali, che sosterranno e ricompenseranno gli agricoltori impegnati nella transizione verso un modello più responsabile, resiliente e sostenibile** e che probabilmente scoraggerà quelli che continueranno con le loro vecchie abitudini di gestione convenzionale.

extra info